Vertenza del "bollo,,

I vigili di Savona iniziano scioperi contro il sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 settembre.

(n.s.) «Niente bollo, sciopériamo». L'assemblea dei vigili urbani dopo il «no» del Comune alla richiesta di rimborsare loro il costo del bollo per il rinnovo annuale della patente di guida, ha deciso non solo di mantenere lo stato di agitazione e di non usare i mezzi in dotazione al corpo, ma anche di iniziare astensioni dal lavoro che verranno decise, di volta in volta, in attesa di un incontro con l'amministrazione.

Stamane si è riunito l'esecutivo del consiglio d'este che ha deciso di preparare, su questi problemi, un ampio documento e di presentarlo, lunedì, all'esame del consiglio sindacale e, quindi, all'approvazione del personale.

Gli organismi sindacali hanno già più volte, in passato, contestato l'operato dell'amministrazione, in tema soprattutto di assunzioni e di ristrutturazioni interne, e oggi in una nota dell'assemblea dei vigili urbani si legge che «non esiste un rapporto costruttivo fra l'amministrazione e le organizzazioni dei lavoratori».

«La nostra richiesta di rimborso del bollo — dice Silvio Piretto, uno dei delegati del "gruppo omogeneo" dei vigili urbani — risale ad un anno fa. Poi, dato che la giunta non rispondeva, è stata fatta sua dal comandante del corpo. Sembra una cosa ovvia visto che già una decina di vigili avevano questo rimborso. Si trattava di estenderlo ad una quarantina di persone. Quando l'amministrazione ha detto "no" è intervenuto il sindacato che il 15 luglio ha proclamato lo stato di agitazione. Solo tre giorni fa c'è stato un incontro con i rappresentanti della giunta. Ed è stato senza risultati. Il sindaco e gli assessori hanno sostenuto che non abbiamo alcun diritto ad indennità aggiuntive, noi abbiamo ribadito che è un rimborso spese».

A sostegno della loro posizione i rappresentanti dei vigili hanno portato l'esempio di altri dipendenti del comune, vigili sanitari, cantonieri, addetti al forno di incenerimento, ai quali l'amministrazione riconosce il rimborso del costo del bollo. «Perché a noi "no" ed a loro "sì"? — osserva Piretto — perché per loro è un rimborso e per noi deve essere una indennità? Non si possono fare due pesi e due misure, senza considerare che il rimborso noi l'abbiamo richiesto soltanto per il servizio motorizzato».

Bardineto ancora "senza" sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 18 settembre.

(b.b.) Fumata nera, ieri sera al Consiglio comunale di Bardineto, per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Candidato a ricoprire la carica di primo cittadino era e rimane Enrico Mennoni.

Elicotteri dal cielo, uomini nei boschi non trovano l'aereo caduto in fiamme

Impiegati, nella giornata di ieri, mezzi aerei dei vigili del fuoco e della polizia stradale - Perlustrato il Monte Carmo la zona di Calizzano-Bardineto e quella di Dego, Acqui, Ovada - Qualcuno parla di "allucinazione collettiva", ma i testimoni confermano: "Lo abbiamo visto venire giù a vite, poi è esploso in un canalone" - Indagini all'estero

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 settembre.

Le ricerche dell'aereo, un «Pipera», visto precipitare sulle pendici di Monte Carmo da Giobatta Massaferro, un muratore di Borgio Verezzi, si sono protratte da stamane all'alba fino a tarda sera ma non hanno dato esito. Sono stati impegnati elicotteri dei vigili del fuoco e della polizia stradale di Genova. Questi ultimi, al comando del capitano Pianta, hanno sorvolato a lungo anche la zona compresa fra Dego Acqui Terme e Ovada. Un cercatore di funghi, Aldo Ottonello, di Carcare, località Vispa, ha infatti segnalato di avere visto un aereo, del tipo di quello cercato, sorvolare Rocchetta di Cairo a mezzogiorno di ieri. A suo giudizio era in evidenti difficoltà. «Nessun aereo italiano di linea, da turismo, privato o di club è dato per disperso». *Questo in sintesi quanto precisa un comunicato del ministero dell'Interno dopo le ricerche effettuate in tutti gli aeroporti — o comunque non rientrato alla base prevista dal piano di volo».*

«Non abbiamo la stessa certezza però — *precisa il dottor Bianchi della questura di Savona* — per gli aerei stranieri. Gli accertamenti, in questa direzione, sono affidati all'Interpol».

«Allo stato attuale — *afferma il comandante del gruppo carabinieri di Savona, Valentino Formato* — non abbiamo elementi per potere stabilire se in effetti, il velivolo è precipitato. Le testimonianze che lo affermano non sono del tutto concordi e spesso riportate».

L'ufficiale aggiunge l'ipotesi che un velivolo abbia sorvolato la zona, compiendo acrobazie che i testimoni alla sciagura profani di volo, avrebbero interpretato come una caduta «a vite». «In questo caso — dice — sarebbe opportuno che il pilota prendesse contatti con le autorità per confermarlo e sciogliere così ogni dubbio».

Nonostante i dubbi le ricerche continuano. Stamane i primi a risalire i crinali della zona di Monte Carmo sono stati uomini della «forestale», carabinieri e squadre di volontari. Successivamente si sono levati in volo gli elicotteri. Hanno setacciato per tutta la giornata le zone ancora inesplorate.

A Calizzano e Bardineto, i centri più vicini a dove si è creduto di localizzare la caduta dell'aereo si è invece convinti che il velivolo sia precipitato. «Abbiamo visto chiaramente — dicono in molti — levarsi una colonna di fumo». *Chi conosce la zona assicura che ci sono canaloni così profondi, coperti da una fitta vegetazione, che rendono quasi inutile la ricognizione aerea.* «Si potrebbe passare a poche decine di metri dal luogo dell'impatto — sostengono — senza scorgere il relitto».

Guido Riolfo, vigile del fuoco in servizio ad Albenga, ieri poco dopo l'allarme ha visto levarsi una colonna di fumo mentre con alcuni colleghi batteva la zona del Monte Carmo alla ricerca dell'aereo, ad alcuni chilometri di distanza. Li ha percorsi in metà del tempo abitualmente necessario nonostante avesse una bombola d'ossigeno sulle spalle, del peso di circa 15 chili. Quando è giunto sul posto non ha trovato nulla. «Eppure — *afferma insieme al collega Candido Carretto* — siamo certi del fumo. Forse nella corsa abbiamo leggermente deviato».

Per il capitano dei vigili del fuoco, Costantini, potrebbe essersi trattato di un banco di nebbia spostato verso l'alto dal vento. «Lo stesso fenomeno — dice — che potrebbe avere ingannato altri testimoni che hanno visto colonne di fumo. Oggi le condizioni atmosferiche per la ricerca aerea erano ottime. Si sarebbe dovuto scorgere il relitto o comunque la zona d'impatto che necessariamente deve presentare tracce di bruciato».

I testimoni che hanno visto l'aereo precipitare comunque insistono nella loro versione. Sembra quasi impossibile che tutte queste persone siano state vittime di una illusione ottica, se ne dovrebbe dedurre che si sia trattato di una psicosi collettiva.

Un contributo per sciogliere ogni dubbio potrebbe venire dalle ricerche dell'Interpol. Sono in molti a sostenere l'ipotesi che l'aereo precipitato potesse provenire dalla Corsica.

Bruno Balbo

Guido Riolfo, il capitano Costantini dei vigili del fuoco e Candido Carretto

Ingoia spilli per non andare in prigione

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 settembre.

(s. ch.) «A S. Agostino non vado, preferisco il cimitero di Zinola», ha detto agli agenti che lo arrestavano Guido Faggion, 34 anni, abitante a Vado in via Corridoni 8. E ha aggiunto: «Ho ingoiato degli spilli, portatemi all'ospedale».

Faggion deve scontare un mese di reclusione per furto. Gli agenti della squadra mobile si sono presentati a casa sua per notificargli l'ordine di carcerazione. L'uomo non ha seguito docile i poliziotti, ma ha detto: «In carcere non voglio andare». Più tardi, al colmo della disperazione, ha proseguito: «Piuttosto della galera preferisco il cimitero. Ho ingoiato degli spilli. Meglio morire che finire dentro».

Di fronte a quest'ultima affermazione, gli agenti non hanno potuto far altro che portarlo in ospedale.

Organizzato dai produttori

La Regione ignora convegno floricolo

Disappunto a Sanremo - L'assenza dei rappresentanti genovesi viene criticata

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 settembre

Il primo congresso italo-tedesco sul commercio dei fiori, voluto ed organizzato dall'Azienda di soggiorno e dall'amministrazione comunale di Sanremo, ha interessato un rilevante numero di operatori italiani e tedeschi, i quali per tutta la giornata di venerdì, hanno dato vita ad un vivacissimo dibattito sugli argomenti esposti nella relazione introduttiva dell'Ancef (Associazione nazionale commercianti ed esportatori fiori).

Non si può dire altrettanto che abbia interessato le autorità politiche nazionali e regionali o provinciali (ad eccezione del presidente della Camera di commercio di Imperia). Eppure, gli argomenti in discussione rivestivano una notevole importanza economica, non soltanto per la provincia di Imperia. Con molto garbo, questo incomprensibile disinteresse, ed in particolare l'assenza dell'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria, è stato rilevato chiaramente anche dai delegati della Germania Federale.

Lo scopo del congresso, nelle intenzioni delle parti, era la ricerca d'un accordo per il superamento di non poche difficoltà, che condizionano l'espansione della nostra esportazione di fiori e verde ornamentale sui mercati della Repubblica Federale Tedesca, che in valore assoluto è rappresentata da oltre 32 miliardi di lire, secondo i dati statistici del 1974, con un miglioramento, rispetto al 1970, di oltre 81 miliardi di lire.

Questo non trascurabile aumento appare però insignificante se si confronta con l'impressionante incremento del consumo del fiore in Germania (17 per cento annuo) che costringe gli operatori tedeschi ad acquistare sui mercati esteri fiori recisi per un valore di oltre 208 miliardi di lire, determinando così ulteriormente il crollo della nostra quota di partecipazione (22 per cento 1970, 12 per cento 1974).

Nel tentativo di correggere queste tendenze negative, l'Ancef ha richiesto alle forze politiche (purtroppo assenti) di elaborare ed attuare una politica nazionale per la floricoltura che, vale la pena di ricordarlo, rappresenta nella bilancia dei pagamenti l'unica voce in attivo. Essendo essa un'attività specializzata, la crescita non può essere affidata all'improvvisazione, ma dev'essere ancorata a rigidi criteri tecnici ed economici che soltanto un'illuminata politica può dare.

Sugli altri argomenti posti all'ordine in discussione (norme di qualità, trasporti, maggior collaborazione fra le due nazioni), è stato assai rapido, tanto da poter concludere che il successo del congresso è andato oltre le previsioni dei partecipanti.

Aldo Sarchi

Le rapine, ieri sera sull'autostrada e in un emporio

Aci di Bordighera: colpo da 70 milioni Savona: banditi armati al Grossmarket

Quattro malviventi hanno assaltato l'agenzia cambio sull'Autofiori - Sono fuggiti in auto verso Sanremo - A Savona i malviventi entrano in auto nel grande magazzino, rubano 17 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 18 settembre.

(l.l.) Colpo da settanta milioni di 4 banditi, stasera verso le 20 all'apposito dell'Aci (ufficio cambio per chi entra in Italia dalla Francia) sull'Autofiori, a Bordighera. Sono giunti nel piazzale dell'Agip, dove è l'ufficio valuta, con una 130. Due rapinatori hanno fatto irruzione, mentre i complici stavano uno al volante e l'altro sulla porta, di guardia.

Pistole in pugno si sono fatti consegnare dall'impiegato gerente, Domenico Ricaptito, quanto denaro aveva in cassa, cioè 70 milioni in parte anche in valuta straniera.

I banditi sono poi ripartiti verso Sanremo. Hanno abbandonato l'auto (rubata) lungo l'Autofiori, dove probabilmente erano attesi da altri complici.

Savona, 18 settembre.

(b. b.) Quattro banditi, armati e mascherati, sono entrati con una «Mini Minor» all'interno del «Grossmarket» di via Nizza a Savona, di proprietà della «Alpi» S.p.A., con la minaccia delle pistole, hanno obbligato i dipendenti a sdraiarsi a terra ed hanno svuotato cassaforte e cassetti: bottino 17 milioni circa. Il tutto in pochi minuti, poi sono fuggiti, imboccando via Nizza, verso lo svincolo autostradale di Zinola. Un inquilino dal palazzo di fronte, che aveva notato i movimenti sospetti, ha esploso un colpo di fucile da caccia, probabilmente contro l'auto in fuga (non è stato ancora accertato se abbia sparato in aria), ma l'ha mancata.

La rapina è avvenuta alle 19,30, pochi minuti prima della chiusura. Nel market c'erano nove dipendenti. I banditi imboccano il cancello del piazzale del «grossmarket» ad andatura moderata. Sembra vogliano posteggiare davanti alla porta d'entrata, formata da due fogli in plastica semitrasparente. Un'accelerata e vi dirigono contro l'auto che si arresta, dopo pochi metri, con uno stridore di gomme, davanti al gabbiotto in vetro della cassa e dei perforatori Ibm.

Vi sono la cassiera Nicoletta Zerbo, 26 anni, e la commessa Pia Dilberto, di 20, entrambe di Savona. Rispettivamente via Nizza 30 e via Verdi 36, poco lontano altri tre dipendenti. I rapinatori spalancano le portiere dell'auto e spianano le pistole. «Fermi tutti — intimano —; è una rapina. State calmi e sdraiatevi viso a terra contro il pavimento».

Nicoletta Zerbo, dopo la rapina, col padre (Ferrando)

Entrano nel gabbiotto e spalancano cassetti e cassaforte alla ricerca dell'incasso. La presenza delle due donne (il locale è angusto) impedisce i loro movimenti. Le sospingono con le canne delle pistole nello spazio delle macchine Ibm e le fanno accucciare con il viso contro il vetro che separa la cassa dal locale cui hanno accesso i clienti. «Erano tutti giovani — racconta ancora sotto choc Nicoletta Zerbo —, avevano il volto coperto. Erano quattro, forse cinque».

Il custode, Tonino Tomasoni, che con Elia Mazzucco, 18 anni (entrambi abitano all'interno del «grossmarket»), e altri due dipendenti era nel retro del magazzeno, getta un'occhiata verso la cassa, scorge i rapinatori e corre a telefonare alla polizia, ma i rapinatori ripartono a tutta velocità. Arrivano le «pantere» della polizia con gli uomini della Mobile. Si costituiscono i primi blocchi, ma dei banditi nessuna traccia.

Le prime indagini accertano che la targa dell'auto (SV 117326) era coperta da quella di una cinquecento demolita (SV 111115).

Ragazza, 14 anni, uccisa da un embolo a Sanremo

Sanremo 18 settembre

(r.b.) Una ragazza di 14 anni è morta all'ospedale di Sanremo per «embolo polmonare». Si chiamava Patrizia Ballerio, si era iscritta da pochi giorni al primo anno delle magistrali. I genitori, Tito, 51 anni, casalinga e Maria, 42 anni, casalinga, sono disperati. «Non era mai stata malata, continuano a ripetere tra le lacrime; è stato tutto così improvviso». L'ora decina di giorni fa aveva avvertito dolori a una caviglia, poi le erano passati. Il dottore non aveva saputo diagnosticarne nessun male specifico».

All'inizio della settimana, Patrizia, una bella ragazza bruna, molto intelligente, era stata nuovamente assalita dai dolori. Con un'ambulanza, dalla sua abitazione, nella frazione sanremese di Verezzo, era stata trasportata in ospedale. I medici del pronto soccorso l'avevano fatta ricoverare al reparto radiologia. I dirigenti che seguivano e che la tormentavano non erano molto chiari. Da un reparto all'altro, le sue condizioni non erano però mai migliorate. Ieri Patrizia era in uno stato di semi-incoscienza. Ricoverata al reparto di rianimazione, i sanitari per tutta la notte hanno tentato con ogni mezzo di strapparla alla morte. Tutto però è stato inutile. L'embolo alla fine ha avuto ragione della povertà.

Il tentato ricatto d'una signora di Ospedaletti

La mano della mafia che voleva soldi era di una vecchia amica di famiglia

La donna è stata denunciata - Lettere minatorie (chiedeva cinque milioni) al titolare dell'hotel Principe di Sanremo - Si difende: "Avevo prestato il denaro al padre e disperavo di riaverlo"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 settembre.

(m. r.) «Sono un mafioso. Paga al più presto 5 milioni o la cifra raddoppierà. So cose sul tuo conto. Non ti consiglio fare scherzi. Presto riceverai istruzioni». Così questa lettera minatoria, Amelia Marchesi, 60 anni, appassionata di «gialli», ha tentato di spillare quattrini a un noto albergatore di Sanremo. Scoperta dalla polizia è stata denunciata a piede libero per tentata estorsione.

Carlo Ceppa, 47 anni, via Asquasciati 43, proprietario dell'hotel «Residence Principe», era la vittima designata. Alla base dell'intrigo, che doveva permettere alla Marchesi di venire in possesso, senza troppa fatica, dei 5 milioni, una serie confusa di litigi, ripicche, vecchie relazioni.

Una mattina Carlo Ceppa trova tra la posta una busta dell'Automobile Club di Ventimiglia con dentro, scritta a mano, a caratteri maiuscoli, la lettera ricattatoria. Immediatamente informa la polizia. Dalle prime parole allo scherzo di cattivo gusto di qualche dipendente, poi ha paura.

Il vicequestore, dottor Natale, e il sottufficiale Scialanca s'interessano delle indagini. Analizzando la calligrafia della lettera minatoria, si accerta che appartiene a una donna, probabilmente già avanti negli anni. Tra le persone con le quali il Ceppa, negli ultimi tempi, ha avuto qualche screzio c'è una signora attempata: Amelia Marchesi. La donna abita ad Ospedaletti, in via degli Ulivi 6.

Sino a poche settimane prima, finché era in vita il padre dell'albergatore, il commendator Giovanni Ceppa, Amelia Marchesi era stata di casa. Poi c'erano state incomprensioni, litigi. Forse poteva essere lei la misteriosa scrittrice. Invitata in commissariato, la donna ha cominciato col negare, ma dopo aver chiesto la presenza di un legale (l'avvocato Piero Quaregna) ha finito per confessare. «Sì — ha ammesso — sono stata io, ma non volevo fare male a nessuno. I cinque milioni li avevo prestati al padre del signor Carlo, il commendatore Giovanni Ceppa buon'anima. Eravamo molto amici. Quand'era ricoverato alla clinica Athena, l'ho assistito a lungo. Un giorno il figlio mi ha maltrattata davanti agli infermieri. Alla sua morte, sapendo che non avrei più ricevuto la somma dagli eredi, ho architettato l'estorsione. Giuro che volevo riavere solo il mio. Con il figlio del commendatore non avrei mai potuto parlare, tra noi non è mai corso buon sangue. La lettera anonima mi era sembrata un'ottima soluzione».

A Riva Trigoso

Ufficiali peruviani in visita ai Cantieri

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 18 settembre.

(e. b.) L'ammiraglio Julio Zapata Martinez, direttore generale del Sima, Servizio Industriales della Marina del Perù, il comandante di vascello Caesar Villara Tapia, dirigente del Sima del Callao e la commissione di ispettori navale della Marina militare peruviana, hanno visitato i cantieri navali Riuniti di Riva Trigoso.

L'ammiraglio Zapata Martinez e gli altri visitatori hanno avuto un incontro con i dirigenti dei Cantieri e hanno visitato le fregate elicotteristiche da 3400 tonnellate in costruzione e in particolare la fregata «Almirante Garbayale», che sarà varata nel mese di novembre.

IMPERIA — Si celebra oggi la «Giornata del disperso in guerra». I partecipanti si riuniranno alle 10,15 in piazza della Vittoria, davanti al monumento ai Caduti.

VALLECROSIA — Ieri è morto il parroco don Angelo Genta. Era stato colto da malore alcuni giorni or sono. I funerali avranno luogo lunedì alle 10.

CASA DELLA MOQUETTE
SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI 24-26, TEL. [illegible]
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 331, TEL. [illegible]
Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri
VENDITA RATEALE
SINO A 36 MESI

Al comune di Loano il clima è incandescente

"Troppo critico,,: la giunta dà querela al consigliere?

(Nostro servizio particolare)
Loano, 18 settembre.

(b. b.) Al Consiglio comunale di Loano si passa dalla discussione alle carte bollate. La giunta infatti ha confermato l'intenzione di querelare per diffamazione il consigliere dottor Maurizio Strada. «Siamo stati chiamati pubblicamente ladri — dice il sindaco di Loano, Giuseppe Guzzetti —. O il dottor Strada lo dimostra (gli concediamo ampia facoltà di prova) o ne paghi le conseguenze».

La querela nei confronti del consigliere indipendente sarà inoltrata soltanto dopo la riunione di giunta di martedì prossimo ma già fin d'ora è certo che l'esecutivo locale è deciso ad andare fino in fondo. «Quanto è accaduto giovedì scorso, nell'ultimo Consiglio — scatenò il sindaco — non è un episodio isolato, dovuto alla particolare eccitazione del momento, ma fa parte di un tentativo sistematico del dottor Strada. Non ci resta, per tutelare l'onorabilità personale e della giunta, altra soluzione che adire a vie legali».

L'atto giudiziario in fondo non è che la logica conseguenza di quanto è avvenuto durante la seduta del Consiglio. Fra il consigliere di minoranza e l'esecutivo sono volati insulti roventi, si è giunti quasi allo scontro fisico. Il tutto per le affermazioni, fatte dal dottor Strada, sulla trattativa per la sistemazione e l'acquisto di una serra da adibire a vivaio comunale di piante e fiori.

Ovviamente non è stato che il mezzo strumentale per riaccendere vecchie polemiche che risalgono a un passato anche remoto. Il dottor Strada, ancora prima di essere eletto consigliere comunale, assunse il ruolo di severo censore dell'operato dell'amministrazione comunale, soprattutto per ciò che riguardava la politica edilizia.

Oggi, nonostante le cose siano almeno parzialmente cambiate (la giunta in tema di edilizia sta usando il pugno di ferro, ne è la prova l'ordinanza di demolizione della casa prefabbricata di Paturno e Carmine, costruita senza licenza edilizia), sembra che però Strada continui nel suo ruolo censorio.

Le parti però ora s'invertono: da accusatore (non si contano ormai più gli esposti inviati all'autorità giudiziaria) il dottor Strada passa al ruolo, scomodo, di accusato.

Il dottor Maurizio Strada

DENUNCIATO "NOVECENTO,,: che cosa c'è oltre la notizia

"La scena dell'epilettica nel letto con due ha disgustato me e soprattutto mio figlio,,

Il comm. Ernesto Scerbo, presidente provinciale della federazione savonese dell'«Associazione nazionale combattenti interalleati», ha denunciato alla procura della Repubblica perché «abbrobrioso, immorale e osceno» il film «Novecento - Parte prima» di Bertolucci, che da alcuni giorni si proietta al cinema «Astor» di Savona.

Il procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, è stato contretto ieri, dalla denuncia del commendator Scerbo, ad anticipare ciò che aveva messo in programma per lunedì: è andato a vedere il film di Bertolucci. L'ha fatto non con gli occhi di un comune spettatore ma con quelli di un magistrato chiamato a giudicare i contenuti di un film che secondo il presidente dell'associazione «sta solleticando i giovani spettatori che hanno appena superato i 14 anni e che numerosi assistono a questo immondo spettacolo di oscenità e volgarità mai riscontrate stasera in altri film erotici».

Ernesto Scerbo

Uscendo dal cinema, il dottor Boccia si è astenuto da qualsiasi commento. «Non posso dire ancora nulla. Può darsi che ritenga opportuno rivedere, privatamente, le scene più contestate, magari al rallentatore, per stabilire se il film deve essere proibito anche ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni. In teoria potrei decidere il sequestro della pellicola e trasmettere poi la pratica alla Procura di Bolzano, la città dove si è svolta la "prima". Al momento non ho deciso».

Il comm. Ernesto Scerbo, ex commerciante, pensionato, agente immobiliare, padre di una pittrice, Maria Rosa, e da dieci anni presidente della federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti interalleati, presieduta dall'onorevole Luigi Romita: si tratta di un ente morale, apolitico, che propugna l'idea europea. Organizza manifestazioni, soprattutto di carattere patriottico, e ogni anno, prima di Natale, porta all'istituto «Sorriso Francescano» di padre Umile, quintali e quintali di generi alimentari.

«I nostri soci — precisa il presidente — sono 150 e ognuno ha le sue idee. Non ci sono fascisti. Tra i nostri aderenti ricordo il medico provinciale, dottor Puccio, l'agente generale dell'Ina signor Felicetti e il pittore Dario Parisi. Siamo un'associazione viva che fa quello che può con i pochi mezzi che ha».

Perché avete presentato questa denuncia? «Abbiamo ricevuto parecchie proteste da parte di soci e simpatizzanti per i contenuti crudi del film. Siamo in periodo di libertà e ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni. Oggi in Italia si accetta di tutto in materia di pornografia, noi ci siamo ribellati».

Aggiunge Leonardo Frivardi, membro del direttivo dell'associazione: «Sono andato a vedere il film con mio figlio, che ha poco più di quattordici anni, convinti di vedere un film di storia. Ne siamo stati disgustati. La scena dell'epilettica che intrattiene due contadini e a dir poco oscena. Ho dovuto portar via mio figlio. In quel film ci sono delle scene inutili che con la storia non hanno proprio nulla a che vedere. Le conquiste sociali non c'entrano con il sesso».

Virginio Bottini, altro componente del direttivo, osserva: «Quando andiamo a comprare una rivista dal giornalaio sappiamo cosa compriamo. Non è così invece per i film e tanto meno per Novecento - Parte prima. Con la denuncia abbiamo fatto soltanto quello che crediamo un nostro dovere di cittadini e di padri. Ora spetta al magistrato decidere».

Nicolò Siri

ENRICO BUSSALAI
Concessionario esclusivo SAVONA e Provincia
PORSCHE
ricordandovi la gamma AUDI
VOLKSWAGEN
Vi invita a provare
la nuova AUDI 80
SAVONA:
Via Carissimo e Crotti 1/5 R - Tel. 019-803.463
Via Bonsignore 2 R - Tel. 019-801.993

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ENRICO FERMI
PARIFICATO
Salita Patrioti - Albenga - T. 51.240
Sono aperte le iscrizioni 76-77
L'ISTITUTO E' SEDE LEGALE DI ESAMI

LIGURIA SPORT

Nell'anticipo della prima di campionato pareggio biancoblù per 1 a 1

Il Savona ha fatto cilecca col Sestri

(Dal nostro inviato speciale)

Sestri Levante, 18 settembre.

Il pareggio, all'esordio del Savona a Sestri (1-1) è utile per il punto esterno, che fa tanto media inglese, e per la salutare lezione ricevuta: in serie D per vincere bisogna correre, rimboccarsi e combattere, il passaggio in più non serve a nulla.

Diciamo che il Savona non è piaciuto, è parso legato e ancora lontano dalla condizione migliore, considerato che l'avversario non era di grande levatura, e

Geremia, quasi un gol

che ha fatto solo il minimo indispensabile per cercare di vincere.

Entrambi i gol nella ripresa: al 51' tiro da fuori area del centravanti Melillo per il Sestri, al 68' gran botta di sinistra di Geremia, deviata dalla schiena dell'allenatore giocatore Elvio Fontana. La conclusione di Geremia era indubbiamente bella e di notevole potenza, ma il fatto che i biancoblù abbiano pur sempre pareggiato su autorete resta come una macchia.

Robbiano è già corso ai ripari. Lunedì il Savona annuncerà ufficialmente gli acquisti del centravanti Martina, 27 anni, dalla Casertana e del difensore Marelli, dal Brindisi: manca ancora l'accordo con i due giocatori, ma non dovrebbero esserci difficoltà. Martina esordirà martedì nel trofeo Martinengo.

Robbiano e il direttore sportivo Agosti hanno definito anche i particolari dell'acquisto dell'ex biancoblù Stevan, un altro attaccante. Il contratto è pronto, ma sarà firmato solo a ottobre, ad avvenuto l'ingaggio di Stevan venisse considerato indispensabile.

Torniamo a Sestri. Tognon gioca con la formazione mediana-ista, che è anche la più logica. Il Sestri manda in campo Sacco, ma il suo posto non sarà quello di sempre. Presa in consegna dal veloce Martines, l'attaccante rossoblù potrà farsi applaudire solo raramente. Prima Agostti e poi Nicoloso si alternano sul centravanti Melillo. Labili più del dovuto le marcature al centro campo.

Né il Sestri, né il Savona, sul piano del gioco, fanno molto per vincere. I locali attaccano di più, ma le conclusioni sono rare. E' il Savona a non reagire come gli imporrebbe il suo rango di favorita. Solo verso la mezz'ora la squadra di Tognon ingrana la marcia in più. Tiro di Geremia da pochi passi, parato da Castagnola (25'), salvataggio in extremis su Tusi (34').

Nell'intervallo si può tentare un'analisi. Al Savona mancano il carattere, la mentalità da serie D. Si salva fino a un certo punto la difesa (Martinez su tutti), poi Venezia. Impressionano negativamente, in particolare, Pandolfi (da un regista par suo sarebbe logico aspettarsi ben di più) e Grillo. Geremia combatte come può, Evanescente Pupo.

In apertura di ripresa il Sestri va in vantaggio. Melillo trova lo spazio (troppo) sulla sinistra per liberarsi bene e lascia partire un tiro da fuori area: la palla s'infila nell'angolino alto sulla sinistra di Ridolfi, imprendibile.

I biancoblù sono annichiliti, in balia degli avversari. Si risvegliano verso il 65' (cross di Pandolfi e conclusione di testa per Tusi). E' il 68' quando il Savona si stende bene sulla destra. Palla a Geremia, particolarmente volonteroso, e potente tiro di sinistro. Castagnola guarda alla sua destra, ma la sfera, beffarda, batte sulla schiena di Elvio Fontana e s'insacca dalla parte opposta.

Tognon al 64' aveva sostituito Tusi con Raimondo e il giovane attaccante si è messo in luce in più d'una occasione, dando il suo contributo più che onesto. Negli ultimi cinque minuti il Savona potrebbe anche vincere, ma non ha coraggio e forze per farlo.

Non c'è la mentalità da serie D, abbiamo detto, e non è un difetto da poco. Mancano movimento, triangolazioni rapide, collegamento. Dice Tognon: «Il punto è utile. Sono moderatamente soddisfatto. I ragazzi avranno capito che in questo girone non possono fare i turisti. L'intelaiatura c'è ed è valida. Con gli innesti di cui voi sapete, tutto andrà meglio. Dovremo lavorare molto, abbiamo bisogno di 3-4 domeniche per crescere».

Sandro Chiaramonti

Sestri Levante: Castagnola; Velia, Adriano; Fontana E., Cichero, Bonaro I; Stagnaro, Fontana A., Melillo, Cuccu, Sacco.

Savona: Ridolfi; Agostti, Martines; Gazzano, Nicoloso, Incalza; Tusi (Raimondo dal 64'), Pupo, Grillo, Pandolfi, Geremia.

Reti: Melillo al 51', Elvio Fontana (autorete al '68).

Arbitro: Polacco, di Conegliano Veneto.

Bodi con la "favorita,, a Sarzana

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 settembre.

La Sanremese avrà domani pomeriggio, sul campo della Sarzanese, il primo impatto con il campionato di Serie D più difficile, quello cioè che non può fallire: l'obiettivo didichiarato è la Serie C, quanto basta per mettere la Sanremese nelle «scomode» vesti di gran favorita. «Così sarà battaglia ogni domenica, perché contro di noi ogni avversario cercherà di dare il massimo — *dice Gigi Bodi* —. Sarzana sarà la prima di queste battaglie».

Il bollente allenatore biancazzurro — che anche a Sanremo non ha smentito il suo cliché di tecnico duro e polemico — contro la Sarzanese, vuole che la sua squadra non stia a guardare. «Giocheremo con tre punte — *ha detto dopo l'ultimo allenamento di venerdì pomeriggio* —. Quando una squadra dispone di attaccanti di valore come quelli della Sanremese è inutile adottare altri moduli di gioco.

Se Bodi non fa pretattica, in campo domani pomeriggio alle 16.30 dovrebbero quindi scendere Trombin in porta, Camerano e Corallo terzini, Giacomin libero e Budicin stopper, Brutto, Mosca e Fontana a centrocampo, Furiani, Migliorati e Corbellini di punta. L'unico dubbio potrebbe essere la scelta fra Corbellini e Scaburri, anche se il primo sembra avere più probabilità. «Scaburri si allena troppo poco, continua a ripetere Bodi che estende le fine del servizio militare dall'ala biancazzurra per poterlo utilizzare a pieno ritmo.

Con un dubbio solo e Cipellini sempre, forzatamente, in tribuna (giocherà forse un tempo domenica prossima), la Sanremese cercherà, quindi, di ottenere il massimo dallo scontro con la Sarzanese: questa volta il risultato conta davvero, soprattutto per partire con il piede giusto in un campionato tanto importante.

La Sarzanese non attraversa un buon momento: in precampionato ha collezionato una serie di risultati negativi e il suo allenatore Piqué è stato addirittura squalificato per una colpa singolare: ha maltrattato i propri giocatori dopo una pesante sconfitta.

I matuziani, però, non si illudono di trovare un avversario tanto malleabile: fra Sanremese e Sarzanese c'è una vecchia ruggine che basta da sola ad accendere le partite, anche se fin due anni armai le due squadre non si sono più incontrate.

«A Sanremo nessuno ha dimenticato che tre anni fa proprio la Sarzanese ci soffiò all'ultima giornata la promozione in Serie D — *ricorda Claudio Revello, un tifoso biancazzurro* —. Per colpa dei rossoneri abbiamo dovuto restare un anno di più fra i dilettanti. A Sarzana, in quel campionato, perdemmo con un secco ma ingiusto 3-0. Vincere domani sarebbe una grande soddisfazione».

La comitiva biancazzurra ha lasciato stamane Sanremo: Bodi si è fermato a Genova per assistere all'anticipo fra Ritorcione e Novese per visionare i piemontesi, primi ospiti del campionato al «Comunale».

Il resto della squadra ha raggiunto Sestri Levante per assistere alla prima partita del Savona. In serata si sono ritrovati tutti a Lerici, da dove raggiungeranno domani Sarzana.

I tifosi matuziani non mancheranno al primo appuntamento con il campionato dei loro beniamini. Domani mattina partirà un pullman carico di tifosi alla volta di Sarzana. «Solo uno perché non ne siamo riusciti a trovare altri. Erano tutti impegnati per alcuni congressi che si svolgono nella zona — *dice Titti Tudini del commando* —, così organizzeremo una carovana di automobili fino a Sarzana. Almeno per quanto riguarda i commandos domani pomeriggio saremo al completo».

L'entusiasmo è alle stelle, specie ora che il campionato non l'ha ancora raffreddato con la sua realtà che spesso è fatta anche di delusioni.

Bruno Monticone

Ivrea: rebus a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 settembre.

L'Imperia, unica squadra imbattuta nel pre-campionato, pur avendo incontrato squadre come il Cuneo, Sanremese e Savona, inizierà domani alle 16.30 «la serie delle partite che contano» affrontando l'Ivrea.

E' un incontro molto atteso perché potrà finalmente dare una prima risposta alle domande che si pongono gli sportivi locali, che vogliono sapere quanto realmente vale la squadra nerazzurra dopo le varie operazioni traumatiche cui è stata sottoposta con la cessione di uomini-corpo Geremia, Garzaro, Natta, Gittone, Raimondo, per non citare che i principali.

Altra domanda: ora che saranno messi alla frusta dalla necessità dei due punti in palio, come renderanno i «vecchi» rimasti ed i nuovi arrivati quali Gionnetto, Cavo, Landini, Bosca, Manitto, Amendola ed Atragene?

L'Ivrea, dipinta come squadra solida e bene allenata, appare un banco di prova particolarmente adatto per fornire le risposte, tanto sul piano pratico, del gioco, quanto su quello psicologico: infatti l'Ivrea fu la squadra che lo scorso anno riuscì a battere i nerazzurri tanto all'andata che al ritorno, impresa che riuscì anche al Cuneo.

Furono proprio le due sconfitte consecutive che segnarono l'inizio del declino dell'Imperia dello scorso campionato quando la squadra era riuscita a portarsi ai primi posti della classifica. Per questo motivo gli imperiesi hanno un po' il «dente avvelenato» con gli ospiti e sono decisi, questa volta, ad evitare brutte sorprese.

Imperia. Sobrero ride e aspetta l'Ivrea (Foto Moraglia)

L'allenatore Hanset, facendo un po' di pretattica, non ha fatto ancora conoscere quali uomini farà scendere in campo, anche se la formazione non dovrebbe discostarsi di molto da quella che ha giocato il primo tempo della partita con il Savona Chiavalle, Sobrero, Gionnetto, Landini, Ronco, Borgioli, Faranzi, Bosca, Manitto, Faccini, Guidetti.

Tre altri giocatori, che certamente Hanset si terrà a portata di mano fino all'ultimo momento, sono Martinelli (l'alternativa a Gionnetto), Boncardino (a Borgioli) ed Amendola (Guidetti): la decisione finale sarà presa all'ultimo minuto, tenuto conto delle condizioni fisiche dei giocatori ed anche di quello che sarà lo schieramento dell'Ivrea.

Questa mattina l'allenatore Hanset ha fatto eseguire un ultimo «galoppo» atletico a tutti. Il tecnico era particolarmente soddisfatto. «Ho tutti i giocatori fisicamente a posto — ha detto — salvo Martinelli non ancora disponibile al cento per cento, ed Amendola, che non ha ancora avuto modo di completare la preparazione».

Parlando dell'Ivrea Hanset ha detto: «Domani sarà per l'Imperia la prima partita veramente importante, perché gli incontri precampionato non sono mai veramente indicativi. L'Ivrea, del quale sappiamo poco, costituirà comunque un ostacolo da non prendere sottogamba, sia perché è un complesso solido e tenace, sia perché la prima partita di campionato rappresenta sempre, per qualsiasi squadra, una incognita mancando i punti di riferimento».

Ha concluso Hanset: «Ritengo che l'Imperia abbia raggiunto un buon grado di preparazione, che le dovrebbe permettere di partire con il piede giusto e di conquistare i due punti in palio: sarà comunque fondamentale anche la presenza e l'appoggio del pubblico sul quale noi contiamo molto perché i nerazzurri di quest'anno hanno finora dimostrato di meritarsi la più ampia fiducia per capacità tecnica ed anche per serietà di preparazione».

Bruno Viano

L'attaccante deve dire se "segna,,

Prova decisiva per Torriani nel Finale contro Calizzano

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 18 settembre.

(g.f.) *Le squadre finalesi continuano la preparazione in vista dei rispettivi campionati di calcio che inizieranno ad ottobre. Il Finale Ligure gioca domani pomeriggio a Calizzano contro la formazione locale che milita in seconda categoria. L'incontro avrà inizio alle ore 16,30.*

I giallorossi hanno già vinto le prime due partite ufficiali disputate sinora: 2 a 1 contro la Finalborghese e 2 a 0 a Diano Marina. La squadra ha destato ottima impressione e in particolare si è distinto il giovane centrocampista Torriani proveniente dalla Virtus Sestri. Ha segnato tre reti ed ha messo in mostra ottime doti soprattutto di tiro e nel gioco di testa.

Dernissi sarà la punta fissa dello schieramento base predisposto dal trainer Dell'Orto che utilizzerà oltre Ghiso in porta, Battistel e Canepa terzini, Poddighe libero, Mandraccio stopper, Molli e i due fratelli Cusimano a centrocampo e Fiorani come rifinitore. A questi si potrà forse aggiungere presto un altro forte centrocampista che i dirigenti stanno attivamente cercando sul mercato.

Dice Dell'Orto: «Sono soddisfatto a livello individuale e tutti sono a posto, manca ancora il gioco di insieme, ma bisogna tener conto che la squadra è rinnovata per cinque undicesimi».

A Calizzano il trainer darà spazio anche ai rincalzi Bolognesi, Torri e Vose ed effettuerà anche qualche esperimento provando Molli nel ruolo di libero. La Finalborghese, invece, ammessa al torneo di prima categoria, è impegnata alle 15 a Borgioveresi. Il nuovo allenatore De Seiora ha problemi di abbondanza e sta ancora lavorando alla ricerca della formazione tipo anche perché sono arrivati cinque nuovi giocatori: i difensori Finocchio e Colombo dal Finale e gli attaccanti Cancellieri dal Finale, Aiperi dal Cerisola e Venturino libero. L'obiettivo del presidente Trotta è quello di un tranquillo campionato di transizione senza timori di retrocessioni.

Loano: penultima giornata

Campionati di bocce i puntatori a disagio

(Nostro servizio particolare)

Loano, 18 settembre.

(g. tol.) *Di fronte ad un folto pubblico e con un sole bellissimo, si è disputato oggi, alla Boccioflla loanese, il primo dei quattro turni della settima e penultima giornata del «Martini», il campionato di bocce a quadrette per società.*

I campi di gioco, molto stretti, favoriscono la maniera determinante i bocciatori, che offrono, così, uno spettacolo d'alta classe, mentre i puntatori si trovano un po' a disagio.

La Rivodorese di Ceriagliola ha brillantemente superato la Sampierdarenese, la Pianella ha battuto il Cap, la Loanese ha sconfitto di misura la Felcis, l'Andrea Doria, infine, ha avuto la meglio sui sempre «Martini» dell'Italsider.

I risultati: Pianelli-Cap 13-8; La Boccia-Olimpia 13 a 7; Rivodorese-Samp 13-4; Bicilese-Felci 13-2; Loanese-Felcis 13-10; Andrea Doria-Italsider 13-4; Novarese Siti-Chiavarese 13-7; Way Assauto-Nizza 13-12.

Gara internazionale di cicloturismo

In 500 alla Milano-Sanremo classicissima per dilettanti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 18 settembre.

(b. m.) Domani si corre la sesta edizione della «Gran fondo internazionale Milano-Sanremo» di cicloturismo, competizione di 283 chilometri che per un giorno porterà sulle strade che hanno visto, negli anni, le imprese dei vari Girardengo, Binda, Bartali, Coppi, Merckx, ben cinquecento tranquilli cicloturisti provenienti da tutta Italia e dalla Costa Azzurra.

La «Milano-Sanremo» per cicloturisti è forse la più singolare delle competizioni cicliche: come la «sorella maggiore» per ciclisti professionisti è una «classicissima» con l'unico divieto, però, di arrogiare durante tutto il percorso dalla città lombarda fino ad Imperia. La competizione vera e propria, infatti, si correrà solo nell'ultimo tratto, da Imperia a Sanremo.

«E' una gara per dilettanti senza età che amano pedalare per passione — dicono i dirigenti dell'Unione cicloturistica Sanremo, società organizzatrice della manifestazione —. I corridori avranno undici ore e mezzo per coprire il percorso e noi abbiamo calcolato sui venticinque chilometri orari. Molti dei corridori sono già avanti negli anni, eppure affronteranno un così lungo e impegnativo percorso. Tutto per la passione».

Il percorso, infatti, è quello classico della Milano-Sanremo, anni della «vera» Milano-Sanremo, quella esistita fino alla fine degli Anni 50, quando gli organizzatori non avevano ancora inserito nel tratto finale del percorso la salita del Poggio.

I cicloturisti, invece, hanno preferito evitare il Poggio: dopo 270 chilometri di pedalate, sarebbe stato troppo massante. Così da Bussana partiranno direttamente a Sanremo, lungo la via Aurelia. L'arrivo, fissato in corso Cavallotti all'altezza del Parco.

Torneo di Andora siamo alla "stretta"

Albenga, 18 settembre.

(m. l.) Ancora tutto da decidere nel torneo di calcio «Trofeo Città di Andora». L'Argentina Arma giovedì sera ha pareggiato 2 a 2 con il San Bartolomeo, ed è ora in testa al suo girone con tre punti. Per eleggere la finalista del girone A sarà comunque decisivo l'ultimo incontro di questa sera tra l'Andora e il San Bartolomeo.

Nel girone B vittoria del Laigueglia sul Borghetto per 2 a 1. La partita, giocata ieri sera, si è decisa nella ripresa. Dopo un primo tempo chiuso sullo 0 a 0 segnano prima il Laigueglia con Frisi e Imoscec; nel finale di gara Peluso accorcia le distanze segnando l'unica rete per il Borghetto.

Anche nel girone B a decidere la squadra finalista sarà decisiva l'ultima partita tra l'Alassio e il Laigueglia, anche se quest'ultimo con due punti appare sfavorito.

Oggi a Badalucco stoccafisso per tutti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 settembre.

(b.v.) Quattrocento chili di stoccafisso bagnato, 50 chili di olio d'oliva, 20 litri di vino bianco, numerosi chili di funghi secchi, pinoli ed aromi vari, un grosso recipiente di brodo di ossa di vitello sono gli ingredienti principali della «Quinta sagra» di stoccafisso a baccagnoe che sarà celebrata domenica pomeriggio a Badalucco, nell'entroterra di Taggia.

«Sarà una sagra da ricordare, dicono gli organizzatori della Pro Loco, capeggiati da Mario Laigueglia, Francesco Marvaldi e Ivo Orengo, con la collaborazione di Domenico Giordano, Giovanni Cane, Gianfranco Moro, Romualdo Marvaldi, Desiderio Rolando, Marco Orengo e Pippo Bincini.

Tennis: finalisti a Sanremo

Meneschincheri oggi contro Ricci-Bitti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 settembre.

(b. m.) Meneschincheri e Ricci-Bitti sono finalisti ai nazionali di tennis di seconda categoria che si svolgono sui campi del «Tennis Italia Sanremo»: hanno vinto oggi le semifinali rispettivamente contro Gorgoglione e Parrini. Si disputeranno il titolo tricolore domani mattina. Il pronostico è leggermente per Meneschincheri.

Gran finale anche in campo femminile dove la Mel, e la Cicognani, che oggi hanno superato in semifinale la Albini e la Pennisi, si contenderanno il titolo alle 9,30.

Domani si concluderanno anche le gare di doppio i cui incontri di semifinale sono durati fino a tarda sera: nel «maschile» sempre più favoriti Pellegrini e Scamagatta, mentre più incerta appare la lotta nel «femminile» e nel «misto».

Questi i risultati della giornata:

Singolare maschile: Ricci-Bitti-Parrini 6-2, 6-2; Meneschincheri-Gorgoglione 6-4, 6-3. Singolare femminile: Cicognani-Pennisi 6-4, 6-2; Mel-Albini 6-4, 6-3. Doppio maschile (quarti di finale): D'Alessio-Cerruti battono Ciardi-Rinaldini 6-4, 6-2; Cavazzani-Benini battono Spiga-Ricci Bitti 3-6, 7-5, 6-2; Parrini-Risi battono Antonini-Silleo 6-4, 5-7, 6-4; Pellegrini-Scamagatta battono Botta-De Vito 4-6, 6-2, 6-0. Semifinali: Cavazzani-Benini battono D'Alessio-Cerruti 3-6, 6-6, 6-2.

Doppio femminile (quarti di finale): Mel-Albini battono Filippi-Piccolo 6-6, 6-4; Lazzeri-Tancredi battono Masera-Colombo 4-6, 6-0, 6-4; Frigerio-Migliavacca battono Bregante-Biagini 6-2, 1-6, 6-3. Semifinali: Lazzeri-Tancredi battono Mel-Albini 6-6, 4-6, 6-3.

Doppio misto (quarti di finale): Masera-Mazzocchi battono Atzori-Bazzardi 1-6, 6-4, 6-1; Pennisi-Parrini battono Bregante-Casareto 6-3, 9-7; Lazzeri-D'Alessio battono Tancredi-De Ambrogio 3-6, 6-1, 6-0; Ribaulet-Rovati battono Albini-Marelli 2-6, 6-2, 6-2.

Oggi alle ex caserme

Inizio torneo rugby "Città di Taggia"

(Nostro servizio particolare)

Arma di Taggia, 18 settembre.

(b.m.) S'inizia domani, sui campi delle ex caserme «Re-sella» di Arma di Taggia, la prima edizione del torneo di rugby «Città di Taggia».

Il torneo, che si concluderà domenica 26 settembre, si aprirà con due incontri: alle 14.30 si affronteranno Imperia Rugby Club e Cogoleto; alle 16.30 il Delta Arma di Taggia e l'Amatori Genova.

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelungo 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: Bruce, l'ultimo Mandingo.
AMBASCIATORI: Anno 2000 la corsa del secolo.
AMBRA: Il pistolero e C. sul Far West.
ARISTON: Amarcord di Fellini.
ASTOR: Cotton e Lombardi.
AUGUSTUS: Brividi da sangue gratis.
BIJOU: Edd il cane bravo attore.
GIDIELLO: Una vacanza con tanta voglia di sesso.
GRATTACIELO: Il mezzo degli eroi di Hitler.
LUX: Bernie violenza.
NUOVO PALAZZO: Pugnitas e C. nel Far West.
OLIMPIA: Monnezza.
ORFEO: Il bandito e la sbirra.
RITZ: Barry Lyndon.
RIVOLI: Mimì Bluette.
SMERALDO: Alfredo Alfredo.
STAR: L'uomo che sfidò il KGB.
UNIVERSALE: Febbre a 39.
VERDI: Salmo e Sansone.
FIERA DI GENOVA: Circo Lombo. Ore 16,30, 21.
ARENZANO - ITALIA: Ci risiamo ancora.
CAMOGLI - ODEON: Il mio nome è Nessuno.
RECCO - ANNA: Mamma ritrovata.
S. MARGHERITA LIG. - CENTRALE: Ultimo capitolo.
SESTRI - MIGNON: Emmanuelle.
VADO LIGURE - AMBRA: Mark il poliziotto.
ZIENA: La guerra dei bottoni.
RAPALLO - GRIFONE: Je t'aime moi non plus.
ITALIA: Da mezzanotte alle sei.
AUGUSTUS: I magnifici quattro dell'Ave Maria.
LAVAGNA - CANTERO: Il mistero di Venerea.
LEVANTO - SPORT: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Quel maledetto treno blindato.
CHIAVARI - ASTOR: L'affittacamere.
CANTERO: Cocorito di Gog Yurdo. Ore 21.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
NUOVO: Un killer di nome Alleluja.
ODEON: Robin Hood.

SAVONA

DIANA: Il grande rodeo.
ELDORADO: I nuovissimi delle Ardenne.
ARI: I cannoni di Navarrone.
ASTOR: Novecento.
OLIMPIA: Savana violenta.
POLLI: Il giorno del grande massacro.
LUX: Battaglione d'onore capo dei servizio segreto.
ALASSIO - COLOMBO: Il trucido e lo sbirro.
RITZ: Barry Lyndon.
ALBENGA - ASTOR: La legge violenta della spranga selvaggia.
AMBRA: La carovana del deserto maledetto.

Radio Savona Sound (104 mhz)

Ore 9: Jazz e Dintorni; 11: Discoteca (replica); 12: Il giradisco dei ricordi; 15: Notiziario de «La Stampa - Cronache della Liguria»; 16: Musica a richiesta; 18: Living in the past with Dany; 20: Domenica con noi; 21: Il cronistoppe; 22: Space music; 23: Classicismo; 24: Notturno con Roberto.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Da Negri, via Maragliano 12; Nuova via S. Vincenzo 76; Sarzano, piazza Sarzano 42; Del Portoncino piazza S. Lorenzo 48; Caputo, salita S. Caterina 26; San Bartolomeo, sopr. S. Bartolomeo 2; Regis, via Lomellini 22; N. S. Della Salute, via Balbi, ingresso 93; S. Uso, via S. Uso 3; Superiori, corso Torino 1; Croce Bianca, via Monumentale 4. **S. Martino Borgoratti:** Massa, via Lagustena 96. **S. Francesco Marassi:** Monticelli, via Monticelli 42; N.S. Del Monte, via C. B. D'Albertis 15. **Santa Quarata:** Arte Farmaceutica, via Radipoglia 16.

Servizio notturno: Peracchi, via Balbi 31; Ghersi, corso B. Ayres 74; Europa, corso Europa 67a; Orgnina, via Napoli 127.

Delegazioni Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 236, Quinto Nervi; Galleria, piazza Piccapietra 10. **Sampierdarena:** Mauro, via Milano 16; Gioberti, via Gioberti 61. **Cornigliano:** Modernia, via Cornigliano 194. **Sestri:** S. Giorgio, via Borzoli 14. **Pegli:** Madonna Vallata, via Multedo 93. **Riviera:** Cornice, via Aurelia 74. **Bolzaneto:** S. Francesco, via G.B. Cuneo 32. **Pontedecimo:** Bertieri, piazza Pontedecimo 3. **Pra Voltri:** Palmaro, via Pra 197.

RAPALLO — Montallegro, via della Libertà; Internazionale, piazzale Pisacane (dopo le 19.30).

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Antica, via Repetto 4.

CHIAVARI — Solari, via Martiri della Libertà.

LAVAGNA — Terranin, via Cavour.

LEVANTO — Bartolini, via Aurelio.

SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 3; Buzi, via Cori 69; Zunino, via Marmico 13 (Lavagnola).

ALBENGA — Ospedale; Gasco in frazione Leca.

FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (dopo Marina).

PIETRA LIGURE — Issi, via Garibaldi.

SPOTORNO — Ramelli, piazza Colombo.

NOLI — Manzoncio, corso Italia.

BORGIO VEREZZI — Di Sergio, via Manzoni.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Scolpi, piazza Palazzo.

IMPERIA — Borgo S. Moro, via S. Agata; Massabo, via Cascione.

DIANO MARINA — Scioilli, c.so Garibaldi.

BORDIGHERA — Ucelini, c. Italia 29.

VENTIMIGLIA — Arsenio, via Cavour.

Oggi alle ex caserme

Inizio torneo rugby "Città di Taggia"

(Nostro servizio particolare)

Arma di Taggia, 18 settembre.

(b.m.) S'inizia domani, sui campi delle ex caserme «Re-sella» di Arma di Taggia, la prima edizione del torneo di rugby «Città di Taggia».

Il torneo, che si concluderà domenica 26 settembre, si aprirà con due incontri: alle 14.30 si affronteranno Imperia Rugby Club e Cogoleto; alle 16.30 il Delta Arma di Taggia e l'Amatori Genova.

Istituto Tecnico per Geometri
ALMA MATER
PARIFICATO
Corsi di recupero autorizzati
Sono annessi alla scuola collegio e convitto
Via Michelangelo (Parco S. Rocco)
tel. 42.666
Via Manoli 24, t. 40.801
ALASSIO
Sono aperte le iscrizioni '76-'77

A ZOLEZZI
VOLKSWAGEN AUDI
ALBENGA
50861 51425

A TORINO
ULTIMISSIMI GIORNI DI SPECIAL VENDITA PRE-INVERNALE
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
Prenotate adesso riceverete con comodo
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA